SABATO 11 SETTEMBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

# GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 51 N. 217

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 18 - UDINE

Conto corrente con la Posta

# L'ASSEMBLEA DELLA SOCIETA' DELLE NAZIONI

## L'ingresso della Germania segna una nuova tappa

### La Delegazione tedesca entra applaudita

GINEVRA, 10.

Stamane l'Assemblea della Società delle Nazioni si è riunita alle 10.30. Nincic, che presiede, dà la parola al Presidente della Commissione incaricata dall'Assemblea di verificare i poteri delle Delegazioni. Questi dichiara di avere trovato in buona e dovuta forma i pieni poteri dei delegati del Reich tedesco.

### Il saluto di Nincic

Nincic invita i delegati tedeschi a prendere posto nell'assemblea. Entrano, tra applausi, Stresemann, Chintert(?) e Gauss. Interpretando i sentimenti unanimi dell'assemblea, Nincic dà il benvenuto ai rappresentanti tedeschi dicendo che l'avvenimento è doppiamente felice e memorabile perchè segna una nuova tappa nella via dell'universalità cui tende naturalmente la Società delle Nazioni e perchè, essendo scopo essenziale di questa mantenere la pace, l'ammissione della grande potenza europea è un felice presagio per l'avvenire pacifico del continente più provato dalla guerra.

« Abbiamo dunque avuto, prosegue Nincic, la fortuna di compiere oggi un atto che la Società delle Nazioni non ha mai cessato di augurarsi e di vedere in esso il preludio di nuovi successi per la sua missione pacifica, successi preparati l'anno scorso e quest'anno, dentro e fuori di qui, ma resi possibili alla Società da questa Assemblea, nella quale si è manifestata ieri una unanimità la cui storica importanza non è sfuggita ad alcuno. Invitando cordialmente i distinti rappresentanti della Germania ad associarsi ai nostri lavori, saluto la loro presenza come un nuovo pegno del successo per la collaborazione pacifica dei popoli. »

### La risposta di Stresemann

Stresemann sale indi alla tribuna e pronunzia, frequentemente interrotto da applausi, il seguente discorso:

« Signor Presidente, signori, signore, il Presidente dell'Assemblea e anche il Presidente del Consiglio della Società delle Nazioni hanno voluto salutare la entrata della Germania nella Società delle Nazioni esprimendo la loro grande soddisfazione. Prendendo la parola davanti a voi da questa tribuna, io considero dunque come mio primo dovere di esprimere da parte mia a questi due uomini di Stato i ringraziamenti della Germania e di estendere l'espressione di questa riconoscenza all'alta Assemblea tutta intera. Aggiungo i ringraziamenti al Governo della Confederazione svizzera che, secondo le sue grandi tradizioni, accorda generosa ospitalità in seno alla Germania nella sua qualità di membro della Società delle Nazioni. Più di sei anni sono trascorsi dalla fondazione della Società. E' stata necessaria una certa evoluzione prima che la situazione politica generale avesse potuto rendere possibile l'entrata della Germania nella Società delle Nazioni. Quest'anno ancora grandi difficoltà hanno potuto esser appianate prima che la risoluzione della Germania fosse seguita dalla decisione unanime dei membri della Società. Non è affatto nelle mie intenzioni di far rivivere il passato. La generazione attuale deve dirigere i suoi sguardi sul presente e verso l'avvenire. Tuttavia lasciatemi soffermare su questo punto: Quando un avvenimento come l'entrata della Germania nella Società delle Nazioni si realizza che alla fine di una evoluzione così lunga è da sperarsi che precisamente per questa ragione, tale avvenimento comporti una garanzia tutta particolare di potenza, di solidità e di efficacia. La Germania fa oggi la sua entrata nella Società delle Nazioni accanto delle quali le sono attaccate da lunghi anni con legame di amicizia che molto tempo ha potuto turbare e di cui altri si trovavano alleate contro di essa nella grande guerra. Il fatto che la Germania ed i suoi antichi nemici si riuniscono oggi sul grande lago di Ginevra per una collaborazione pacifica e permanente è un fatto di importanza storica tutta speciale. Questo fatto mostra più chiaramente che non potrebbero farlo le parole e i programmi, che la Società delle Nazioni può essere chiamata a dare alla evoluzione politica della umanità un nuovo orientamento. E' precisamente all'epoca attuale che la Società delle Nazioni garantisce grandemente ai popoli la garanzia che essi potranno compiere, in calma e in pacifica cooperazione dei loro sforzi, i compiti che sono loro assegnati dal destino.

I rivolgimenti profondi provocati da una guerra spaventevole hanno richiamato la coscienza dell'umanità ai compiti che sono assegnati alle Nazioni. In molti casi noi vediamo le rovine degli istituti sociali più preziosi e indispensabili alla vita dello Stato; assistiamo alla genesi di nuove forme di organizzazioni economiche e alla scomparsa delle antiche forme. Vediamo la vita economica passare al disopra delle vecchie frontiere nazionali e aspirare a forme nuove di cooperazione internazionale. La vecchia economia mondiale non basava la sua cooperazione nè su statuti nè su programmi: essa riposava sopra la legge non scritta degli scambi tradizionali. E' nostro compito di stabilire questi scambi, ma se noi vogliamo assicurare alla vita economica del mondo uno sviluppo continuo, ciò non si farà con delle barriere levate tra i territori, nè per mezzo della soppressione, di tutto ciò che ha separato fino ad oggi differenti sistemi di economia nazionale. Ma ciò che è più importante del fatto materiale è l'animo delle Nazioni. Tra tutti i popoli una forte effervescenza si fa sentire gli uni difendono i principi della concentrazione nazionale e rigettano l'idea di una intesa internazionale, perchè non vogliono sostituire al risultato delle loro storie nazionali l'idea più vasta dell'umanità. Ritengo, per conto mio che nessuna Nazione, facendo parte della Società delle Nazioni, abbandoni la sua personalità nazionale. Il grande architetto divino non ha fatto dell'umanità un insieme uniforme. Egli ha dato ai popoli un sangue diverso, ha dato loro come santuario della loro anima la loro lingua materna, come patria paesi di natura diversa, ma l'ordine divino non può avere per scopo di fare che gli uomini levarsi gli uni contro gli altri nei loro sforzi supremi nazionali e di vederli così rifare sempre di nuovo la marcia generale della civiltà. L'umanità sarà meglio servita da colui che profondamente radicato nella vita del suo popolo svilupperà al più alto grado il patrimonio morale e intellettuale che ha raccolto e che, elevandosi così al disopra della sua Nazione, sarà in grado di rendere servizio all'umanità tutta intera.

Come hanno saputo fare i grandi spiriti di tutte le Nazioni, i cui nomi sono scritti nell'albo della storia umana, così le idee di Nazione e di Umanità si uniscono sul terreno intellettuale, e così possono unirsi ugualmente il dominio delle aspirazioni politiche e del momento nel quale si è deciso di servire a questo spirito comune. Per realizzare queste idee dal punto di vista politico, le Nazioni hanno l'obbligo morale di lavorare ad una cooperazione pacifica. Questo obbligo si impone ugualmente per ciò che concerne i grandi problemi dell'umanità. Per questa nessuna legge potrebbe valere al di fuori di quella della giustizia. La cooperazione delle Nazioni nel seno della Società delle Nazioni deve avere per risultato che i problemi di ordine nazionale, che si pongono davanti alla coscienza dei popoli, ricevano anche essi una soluzione giusta ed equa. Infatti la pace non ha basi più solide di una politica fondata su di un mutuo spirito dei popoli.

Già prima di entrare nella Società delle Nazioni, la Germania si era sforzata di lavorare in questo spirito di cooperazione pacifica. La prova ne è nella iniziativa tedesca che ha condotto agli accordi di Locarno; la prova ne è anche nei trattati di arbitrato che uniscono oggi la Germania a quasi tutte le Nazioni vicine.

Il Governo tedesco, risolto a proseguire questa politica, è felice di constatare che queste idee, dopo essere state prima vivamente discusse in Germania, hanno progressivamente conquistato la coscienza del popolo tedesco. Così il Governo tedesco è veramente interprete della maggior parte del popolo tedesco, quando dichiara di voler prendere parte con integra devozione ai lavori della Società delle Nazioni.

La Società delle Nazioni non si preoccupa che dei sei anni di questi lavori, ed essa ne ha fatto progredire una quantità importante. La Delegazione tedesca non ignora che essa non ha l'esperienza della quale possono vantarsi altri membri dell'Assemblea; noi crediamo però di poter esprimere l'opinione che, proseguendo questi lavori, si dovrebbe esplicare un'azione particolare in tutti i punti che permettono alle Nazioni di aumentare le loro facoltà individuali.

Al lato di altre creazioni della Società delle Nazioni, io penso specialmente agli sforzi tendenti a stabilire un ordine giuridico internazionale, sforzi che hanno già trovato una espressione tangibile nella fondazione della Corte permanente internazionale di giustizia.

Bisogna constatare inoltre la importanza particolare che hanno per il consolidamento della pace tra le Nazioni tutti gli sforzi tendenti al disarmo. Il disarmo totale della Germania è stato dal trattato di Versailles presentato come un preliminare del disarmo generale, ed è da augurarsi che con lavoro attivo si addiverrà a questo disarmo generale trovando così fin da ora che una grande forza si congiunge agli ideali elevati della Società delle Nazioni. E' vero che le relazioni della Germania con la Società delle Nazioni non sono unitamente determinate dalla possibilità che essa ha attualmente di cooperare ai grandi scopi di ordine generale che la Società persegue. In realtà la Società delle Nazioni è, anche a molti effetti, l'esecutrice dei trattati del 1919. Ne sono risultate, posso dirlo in tutta franchezza, numerose divergenze tra la Società delle Nazioni e la Germania. Io voglio sperare che la nostra collaborazione futura in seno alla Società delle Nazioni faciliterà la conclusione dei problemi in parola. In questo caso ugualmente la fiducia reciproca si rivelerà dal punto di vista politico.

E' incompatibile con l'idea della Società delle Nazioni dividere le Nazioni membri in Nazioni simpatiche ed antipatiche dal punto di vista della collaborazione. Tengo a dichiarare che simili simpatie o antipatie non hanno mai destato nella Germania un atteggiamento negli affari della Società delle Nazioni. La Germania non ha che il desiderio di collaborare sulla base di una fiducia reciproca con tutte le Nazioni rappresentate nella Società e nel suo Consiglio.

Per il momento la Società delle Nazioni non è ancora pervenuta a conglobare tutte le Nazioni del mondo; se è vero che l'entrata della Germania costituisce un passo importante verso l'universalità, noi non possiamo tuttavia fare a meno di esprimere il nostro vivo rammarico per l'intenzione manifestata dal Brasile di ritirarsi dalla Società delle Nazioni. Questo rammarico è tanto più vivo in quanto la Germania è convinta che la nozione della universalità della Società delle Nazioni comporti l'idea che non convenga a contribuire ad un continente una parte preponderante a detrimento di altri continenti.

D'altra parte noi nutriamo con le Nazioni riunite qui, la ferma speranza che la collaborazione così preziosa della Spagna resterà conservata alla Società delle Nazioni. Siamo persuasi che l'appello rivolto alla Spagna da tutte le potenze, mostrerà a questo grande paese, a questo grande popolo spagnolo quanto sarebbe pregiudizievole alle grandi idee delle quali esso stesso è campione, se venisse a rimanere assente da Ginevra durante un lungo periodo.

Non è che l'universalità che potrà garantire la Società delle Nazioni dal pericolo di impiegare le sue forze politiche ad altro fine all'infuori di quelli puramenti pacifici. Non è che sulla base di una comunità comprendente tutti gli Stati senza distinzione e su un piede di uguaglianza perfetta che le idee della mutua assistenza e della giustizia diventeranno le vere stelle direttrici del destino umano. Non è che su questa base che si può realizzare il principio della libertà per il quale lottano tutti gli esseri umani.

La Germania è decisa nella sua politica a porsi sulla base di queste sublimi idee. A tutti i popoli qui riuniti si applica la parola del grande poeta che ha detto: « Noi apparteniamo agli esseri che dalle tenebre aspirano alla luce ». Possano i lavori della Società delle Nazioni compiersi fondandosi sui grandi principi della pace, della libertà e della concordia. Allora noi ci avvicineremo allo scopo verso il quale aspiriamo. In quest'opera la Germania vi promette, con una volontà e una gioia sincera, la sua collaborazione tutta intera ».

### Parla Briand

Il Presidente dà quindi la parola al signor Briand.

Briand sale alla tribuna e pronunzia il seguente discorso:

« Signor Presidente, signore e signori! Ringrazio sinceramente i miei colleghi dell'Ufficio di questa Assemblea di avere voluto ammettere che, dopo il distinto rappresentante della Germania, quello della Francia potesse salire a questa tribuna per salutare la Delegazione della Germania fin dalla sua entrata in questa Assemblea e per assicurarvi dello spirito cordiale e sincero col quale noi siamo decisi a collaborare con essa in una spirito pacifico internazionale.

I miei colleghi hanno compreso senza dubbio, e li ringrazio, che la presenza del delegato della Francia in questo momento a questa tribuna, dopo le parole eloquenti ed elevate che avete inteso, non sarebbe stata trascurabile per sottolineare il carattere di questa giornata, per meglio mostrarne la portata, le conseguenze, tutte le speranze che i popoli hanno diritto di attendersi.

Signori! Gli ironici, i detrattori della Società delle Nazioni, coloro che si compiacciono giornalmente di mettere in dubbio la solidità di questa istituzione o che periodicamente annunziano la sua scomparsa, che cosa pensano se assistano a questa seduta? Quello che oggi avviene sarebbe stato possibile se non ci fosse stata una Società delle Nazioni? Non è uno spettacolo commovente, particolarmente edificante e confortante che qualche anno appena dopo la più spaventevole guerra che abbia mai sconvolto il mondo, quando i campi di battaglia sono ancora quasi umidi di sangue di popoli, gli stessi popoli che si sono urtati così rudemente si incontrino in questa assemblea pacifica e scambino la loro volontà comune di collaborare all'opera di pace universale? Quale è questa speranza per i popoli e per le madri, e quante io ne conosco che dopo questa giornata poseranno i loro occhi sui figliuoli senza sentirsi stringere il cuore di angoscia!

Signori, la pace, e il significato di questo giorno per la Germania e per la Francia vuol dire che è finita la serie degli scontri dolorosi e sanguinosi di cui tutte le pagine della storia si sono macchiate nel passato. E' finita la guerra fra noi, sono finiti i lunghi veli di lutto su sofferenze che non si calmeranno mai alla superficie del nostro Paese. Non più guerre, non più soluzioni brutali, violente sanguinose, per definire i nostri dissidi, che certamente non sono scomparsi. Oramai è il giudice che dirà a chi spetta il diritto.

Come gli individui che vanno a deferire le loro questioni davanti al magistrato, anche noi regoleremo le nostre con procedimenti pacifici. Indietro i fucili, le mitragliatrici, i cannoni; si fa posto alla conciliazione, alla pace.

Un Paese non si accresce davanti alla storia soltanto con l'eroismo dei suoi uomini sui campi di battaglia e coi successi che essi vi ottengono, si accresce anche più se, attraverso avvenimenti difficili e in ambienti irritati ove la ragione dura spesso molta fatica a far sentire la sua voce, essa può esistere, pazientare o domandare al giudizio la consacrazione dei suoi interessi e della giustizia.

I nostri popoli signori rappresentanti della Germania, dal punto di vista del vigore, dal punto di vista dell'eroismo non hanno più alcuna dimostrazione da dare; si voltino le pagine della storia, entrambi hanno saputo mostrare il loro eroismo sui campi di battaglia e hanno fatto da questo punto di vista una ampia messe di gloria. Essi possono ormai cercare altri successi su altri campi e io devo dirlo: Noi abbiamo, Stresemann ed io, durante lunghi mesi, lavorato ad un'opera comune; ho avuto fiducia, egli ha avuto fiducia. Io non mi dolgo e spero che anche egli non avrà occasione di dolersi. Noi ci siamo associati con l'aiuto di un uomo di cui voi tutti conoscete la nobiltà, la generosità e la lealtà, voglio parlare del mio amico, il rappresentante della Gran Bretagna. Noi abbiamo lavorato. Bisogna che gli uni e gli altri mettessero parecchio coraggio nella ricerca di un fine allora così lontano. A volo di uccello Locarno e Ginevra non sono molto lontani, ma le strade non sono delle più facili. Esse devono girare molti ostacoli e se è vero che bisogna credere che la fede possa trasportare le montagne, noi dobbiamo felicitarci che essa abbia potuto chiamare il lago di Locarno ad avvicinarsi con quello di Ginevra.

Signori, se all'inizio noi ci fossimo stancati, se sotto l'influenza di alcune manifestazioni di dubbio, di incertezza, di difficoltà che si producevano nei nostri Paesi, noi non ci fossimo ostinati nello sforzo, già tutto sarebbe finito. Ho il diritto tutto particolare da questa tribuna di felicitarmi di avere potuto partecipare alla manifestazione di oggi. Vi vedo con una grande soddisfazione la consacrazione di uno sforzo personale. Ma questo è ben poca cosa. Vi vedo soprattutto la certezza che domani non sarà più possibile di farci rivivere i momenti terribili, dolorosi e spaventosi che abbiamo passato negli ultimi anni».

*(Al momento di andare in macchina non ci è pervenuta la fine del discorso di Briand nè la fine della storica seduta. — N. d. R.).*

## Il Re a Urbino

URBINO, 10.

Stamane alle ore 9 è giunto in automobile S. M. il Re accompagnato dal generale Cittadini, dall'ammiraglio Biscaretti e dal conte Matticli Pasqualini. Il Sovrano ha visitato il Palazzo Ducale, la Cattedrale e la Chiesa di San Giovanni e quindi, ossequiato dalle autorità civili e militari e dal clero, alle ore 11,30 è partito per Rimini. La cittadinanza ha fatto al Sovrano una calorosissima dimostrazione di omaggio.

## Un discorso dell'on. Celesia in Olanda sul Fascismo

L'AJA, 10.

Alla presenza del Borgomastro di Amsterdam e delle autorità olandesi nonchè del Ministro e dei Consoli d'Italia, il Sottosegretario di Stato italiano on. Celesia ha pronunciato, fra gli applausi, un elevato discorso sul Fascismo, spiegandone talune istituzioni e ricordando come egli, antico parlamentare, abbia sino dal 1921 entusiasticamente aderito al Partito Fascista, perchè convinto della efficacia del suo programma e della perfetta sua attuazione, sotto la geniale guida del Duce.

# Disciplina della circolazione significa rivalutazione della lira

ROMA, 10, notte (per telefono):

*Le questioni che maggiormente appassionano oggi i circoli politici e gli ambienti giornalistici della Capitale sono indubbiamente i provvedimenti ieri emanati per la disciplina del credito bancario e del credito agrario e le riforme dello Statuto del Partito Nazionale Fascista cui è fatto cenno nel numero odierno del « Foglio d'ordini ».*

*Quanto al primo argomento, mentre si conosce il testo del decreto che disciplina l'esercizio del credito, continuano animati i commenti sul decreto che ha regolato la circolazione bancaria. Ciò è spiegabile quando si pensi che la pubblicazione di questo provvedimento segna il pratico inizio e la fattiva esecuzione della politica di decisa revisione del regime della circolazione per maggiormente intensificare la difesa e la rivalutazione della lira, giusta le direttive fissate dal Capo del Governo nel suo storico discorso di Pesaro.*

*Il fatto nuovo del decreto ieri pubblicato è la precisazione in cifre del blocco della circolazione per conto del commercio. La determinazione di questo limite massimo che era attesa con alto interesse negli ambienti finanziari e produttori, completa le caratteristiche dell'attuale politica monetaria italiana, che si possono così riassumere: progressiva deflazione nelle partite della circolazione per conto del Tesoro e per conto della Sezione autonoma del Consorzio sovvenzioni valori industriali, e divieto di inflazione nella circolazione per conto del commercio.*

*Quanto alla riforma dello Statuto del P. N. F. si rileva che base essenziale di tale riforma è l'auspicata abolizione dei Congressi provinciali che finora si sono dimostrati fomite di antagonismi, di diatribe e di malfrenate ambizioni. Il Partito deve essere una ferrea compagine di uomini scelti dalle supreme gerarchie non per soddisfazione delle aspirazioni personali o locali ma per servire alla causa della Nazione e del Regime affermatosi con la santità della Rivoluzione.*

*Il « Foglio d'ordini » del P. N. F. pubblica la nomina a comandante della IIa Zona del Console generale Carini in sostituzione del generale Barbieri. Pubblica pure che col 30 del prossimo dicembre scade il termine utile per la presentazione delle domande di pensione in conseguenza di invalidità o morte riportata nel periodo 23 luglio 1919-21 ottobre 1922, in occasione di tumulti per causa nazionale.*

*Dopo l'annuncio della solenne cerimonia con cui il 15 corrente il Duce consegnerà la tessera « ad honorem » ai transvolatori del Polo, il « Foglio d'ordini » pubblica e commenta con plauso il passaggio dell'Associazione Fascista Insegnanti al Partito.*

### Risanamento della lira e tutela del risparmio
### La riforma dello Statuto del Partito

ROMA, 10.

Questa sera è uscito il N. 6 del Foglio d'Ordini del Partito Fascista, il quale in prima pagina sotto il titolo « Risanamento della lira e tutela del risparmio » reca:

Colla pubblicazione sulla « Gazzetta Ufficiale » del decreto concernente la circolazione e di quello per la tutela del pubblico risparmio, il Governo fascista ha fissato in termini definitivi la direzione degli sforzi tesi al progressivo risanamento della lira. Il Partito deve avere presente che questa fatica, alla quale si è accinto il regime è di lunga durata e può avere oscillazioni momentanee che non debbono impressionare. Importante anche è aggiungere che, stabilito il limite della circolazione per conto del commercio, si addiverrà al progressivo ma rapido drenaggio o rastrellamento dei due miliardi o mezzo di lire corrispondenti al prestito Morgan in modo che la rarefazione delle lire si farà ben presto sentire e la deflazione produrrà così i suoi effetti inevitabili, ma al fine assolutamente benefici.

Anche sulla legge di tutela del pubblico risparmio si richiama l'attenzione dei gregari. Il Governo fascista ha evitato di stabilire controlli pesanti e irrazionali e che avrebbero imposto la creazione di un'altra speciale burocrazia con nessuna probabilità di successo. Si avrà invece una forma di controllo efficace perchè automatico e perchè affidato alla Banca d'Italia; non si darà denaro alle imprese creditizie deficienti o malate di tabe speculativa. Si determinerà così una selezione che lascerà in vita soltanto le imprese creditizie dei galantuomini e metterà al bando o in galera gli imbroglioni ed i mistificatori.

Questi due decreti legge debbono essere salutati da tutti i fascisti con entusiasmo perchè essi costituiscono due grandi fondamentali realizzazioni del regime.

Con il titolo « La riforma dello Statuto » lo stesso Foglio d'Ordini reca: Tutti i giornali del Partito, dai più importanti organi nazionali al glorioso « Assalto » di Bologna hanno approvato fervidamente il concetto informatore della riforma dello statuto. Ma il consenso più caloroso è dato dai giornali che sono gli organi ufficiali delle Federazioni provinciali fasciste. Dalle dichiarazioni appare come non solo la riforma risponda perfettamente allo spirito ordinario del Fascismo, ma come essa fosse desiderata e sentita dalle gerarchie locali le quali cominciavano a sentire il disagio del morbo elettoralistico eliminato dalla Nazione e superstite nel Partito.

## Nella Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti

ROMA, 10.

La Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti comunica:

Il Ministro delle Corporazioni ha firmato il decreto di nomina dell'on. dott. Ferruccio Lantini a presidente della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti in sostituzione dell'on. Ernesto Belloni chiamato a reggere il Comune di Milano in qualità di Commissario straordinario.

L'on. Lantini è stato ricevuto da S. E. Federzoni e dal Sottosegretario alle Corporazioni on. Suardo. Ha conferito altresì con l'on. Corrado Marchi e con l'on. Racheli nella sede della Confederazione. Il suo insediamento ufficiale sarà fatto dallo stesso on. Ernesto Belloni non appena l'on. Lantini, lasciando la carica di Commissario del Comune di Genova, avrà fatte le relative consegne al suo successore.

## La delinquenza dei fuorusciti

### Comunisti italiani arrestati in Francia per tentato omicidio di un Fascista

PARIGI, 10.

Il « Petit Parisien » ha da Metz:

Alla frontiera franco-lussemburghese sono stati arrestati i comunisti italiani Guilano e Saletti, accusati di tentato omicidio in persona del fascista Bonoli, il quale dinanzi al Tribunale di Montigny, nel Belgio, aveva deposto come testimone contro il capo locale dei comunisti. In seguito alle dichiarazioni fatte dal Bonoli dinanzi ai magistrati, la sezione comunisti di Montigny aveva incaricato un gruppo di suoi affiliati di attirare il Bonoli in una imboscata a Otange e di ammazzarlo. Il fascista uscì dall'aggressione gravemente ferito, perchè colpito da parecchi proiettili. La gendarmeria di Metz ricerca i comunisti italiani implicati nella faccenda.

## La Francia non ancora soddisfatta per l'incidente del "Lotus,,

PARIGI, 10.

Qualche giornale si occupa stamane dell'incidente del « Lotus », rilevando che il Governo francese, a mezzo del suo rappresentante ad Angora, ha vanamente moltiplicato i propri passi e le proprie proposte e che è — dice il « Journal » — deciso a una energica azione.

« Se non teniamo a ciò che si chiama rispetto — prosegue testualmente il « Journal » — noi sopporteremo le conseguenze nel vicino Oriente e nelle stesse posizioni mediterranee, di un altro eccesso di longanimità. L'affare non è giuridicamente sostenibile ».

Frattanto giunge notizia da Costantinopoli che l'incaricato di affari di Francia ha comunicato al Governo turco la risposta del Governo francese che accetta di sottoporre la controversia relativa al « Lotus » alla Corte dell'Aja e lo sollecita nello stesso tempo, in attesa della discussione dinanzi alla Corte di giustizia, perchè metta in libertà il tenente Desmouts aggiornando la discussione del processo.

# L'incerta situazione in Grecia

### I battaglioni di Pangalos disciolti

ATENE, 10.

L'Agenzia di Atene pubblica:

Il Governo, in conformità del suo programma ha ordinato lo scioglimento dei battaglioni della Guardia repubblicana che costituivano una organizzazione indipendente dell'Esercito di Creta e che servivano al generale Pangalos per imporre la dittatura. Essendosi rifiutati i battaglioni di sottomettersi all'ordine di scioglimento, il Governo ha fatto eseguire le sue decisioni dall'Esercito regolare. Alla fine della mattinata i battaglioni della Guardia repubblicana si sono arresi incondizionatamente. Le perdite sono leggere. Il Governo farà tradurre i responsabili dinanzi ai tribunali regolari. Il popolo ha accolto con favore questo provvedimento. Alcuni comunisti, sfruttando l'entusiasmo popolare, hanno cercato senza successo di provocare disordini. Gli avvenimenti odierni sono di una considerevole importanza, perchè pongono fine all'anarchia ed assicurano il ritorno della pace per la via legale, rendendo possibile il ristabilimento delle libertà costituzionali.

### Comunisti e realisti arrestati

ATENE, 10.

L'Agenzia di Atene pubblica:

Il Presidente della Repubblica, Conduryotis, è giunto da Hydra dove si era recato per prendere qualche giorno di riposo e ha conferito subito col Presidente del Consiglio Condylis. Subito dopo il generale Condylis ha dichiarato ai giornalisti che il Presidente della Repubblica ha approvato pienamente le misure prese dal Governo e che oggi tornerà ad abboccarsi con lui per concordare il messaggio che sarà indirizzato al popolo per affermare che la vittoria riportata ieri dal Governo è vittoria della Nazione greca e del regime repubblicano. Condylis ha aggiunto che la fine del regime dittatoriale e l'imprigionamento del dittatore non potevano costituir garanzie per il ripristino delle libertà del popolo fino a quando continuavano ad esistere i battaglioni della Guardia repubblicana. Il Governo — convinto di una intesa esistente tra realisti e comunisti — ha fatto arrestare la scorsa notte altri comunisti e qualche capo monarchico intransigente tra cui l'ex ministro Bosiskis ed un giornalista.

La stampa si compiace col Governo che ha distrutto gli strumenti della dittatura i quali contavano di creare uno stato anarchico. La notte scorsa è passata nella calma più completa. Oggi la città ha ripreso il suo aspetto normale. Le Banche e i negozi sono aperti e gli affari si svolgono tranquillamente.

### Come fu tragicamente sedata la rivolta della Guardia repubblicana

ROMA, 10.

Il « Piccolo Giornale d'Italia » riceve per cablogramma dall'United Press », da Atene, in data 10:

Come sapete lo scioglimento della Guardia repubblicana ordinato dal Governo in seguito alla ribellione dei militi ha dato luogo a scontri cruenti nelle strade fra le guardie e la truppa regolare. Il bilancio delle vittime segna 40 morti e più di 100 feriti. Le truppe hanno fatto uso di mitragliatrici e di autoblindate. La lotta è durata parecchie ore ed è finita con la soppressione completa della rivolta.

I fatti sanguinosi, sui quali sono state pubblicate notizie discordi, si sono svolti esattamente così: Essi ebbero origine nel rifiuto della Guardia di obbedire al decreto di scioglimento del Corpo ordinato da Condylis. La Guardia era organizzata indipendentemente dall'Esercito ed era stata creata da Pangalos. I colonnelli Zervas e Detyrli, capi della rivolta, sono stati arrestati.

Durante i conflitti, i comunisti agendo in gruppi separati, si diedero a far fuoco all'impazzata, per aumentare la confusione e trarne vantaggio per proprio conto. L'atto dei comunisti si è chiuso con numerosi morti e feriti tra la popolazione civile. Senza l'energico intervento della truppa l'atto dei comunisti avrebbe forse avuto conseguenze molto più gravi.

### Plastiras marcia su Atene per rovesciare Condylis

ATENE, 10.

Corre voce che il generale Plastiras marci su Atene alla testa di forze rilevanti allo scopo di rovesciare il Governo di Condylis.

## Energica azione inglese in Cina
### Una città semidistrutta

SHANGHAI, 10.

In una spedizione militare effettuata dagli inglesi per portare soccorso al vapore fluviale inglese sequestrato dai cinesi, questi ultimi hanno subito perdite considerevoli. Metà della città di Wan Sien è rimasta distrutta.

IL NUOTATORE MICHEL, francese, ha attraversato la Manica, in undici ore e sei minuti.

# CRONACA PROVINCIALE

## Da TOLMEZZO
### Mostre comunali e intercomunali di tori e torelli

(10). — Diamo il programma delle Mostre comunali e intercomunali a premi per tori e torelli di razza bruna che si terranno nei mesi di settembre ed ottobre in occasione della revisione generale delle pubbliche Stazioni taurine della Carnia:

2 ottobre, ore 9, a Tolmezzo: pei Comuni di Tolmezzo — Cavazzo Carnico — Amaro — Verzegnis — Villa Santina.

4 ottobre, ore 9, a Socchieve, dove faranno capo gli allevatori dei Comuni di Ampezzo — Socchieve — Enemonzo — Preone e Raveo.

7 ottobre, ore 9, a Paluzza: pei Comuni di Paluzza — Sutrio — Cercivento — Treppo Carnico e Ligosullo.

7 ottobre, ore 11, ad Arta: pei Comuni di Arta e Zuglio.

7 ottobre, ore 14, a Paularo.

13 ottobre, ore 9, a Comeglians per tutti gli allevatori della Vallata di Gorto.

Nei Comuni di Sauris — Forni di Sotto — Forni di Sopra e Lauco, per ragioni topografiche verranno indette Mostre locali nei giorni e nelle ore sotto indicate:

26 settembre, ore 8: Sauris di Sotto.
27 settembre, ore 9: Forni di Sopra.
27 settembre, ore 11: Forni di Sotto.
2 ottobre, ore 14: Lauco.

Diamo gli articoli del regolamento della Mostra:

Art. 1. — Nell'intento d'incoraggiare l'allevamento di buoni torelli di razza bruna alpina e raggiungere la favorevole sistemazione delle pubbliche stazioni taurine della Carnia, durante la revisione generale delle stazioni taurine, sono indette Mostre comunali ed intercomunali a premi di tori e torelli di razza bruna alpina, col programma qui sopra esposto.

Art. 2. — Coloro che intendono conseguire per uno o più tori l'attestato di approvazione e concorrere ai premi di cui l'articolo 5, devono farne domanda in bollo da lire 2 alla Commissione Zootecnica Friulana presso l'Amministrazione Provinciale del Friuli, non più tardi del 26 settembre 1926, indicando la località nella quale presenteranno i riproduttori.

Art. 3. — Tutti i tori, a chiunque appartenenti destinati a monta sia pubblica che privata, anche se approvati l'anno precedente, devono venire sottoposti alla revisione generale.

Art. 4. — I riproduttori verranno divisi in due categorie: Torelli da 6 a 12 mesi. Tori da 18 mesi in su.

Art. 5. — Per la classificazione e premiazione dei soggetti valgono le norme approvate dalla Commissione Zootecnica Friulana; i premi saranno in danaro e potranno raggiungere il massimo di L. 400. Detti premi verranno pagati metà all'atto della premiazione e metà ai primi di maggio 1927 e si assegneranno soltanto ai riproduttori meritevoli presentati nelle località indicate dal programma ».

Art. 6. — La giuria incaricata della classificazione sarà la Commissione di visita agli effetti del Regolamento in applicazione della Legge 21 giugno 1925 N. 1162, ed il suo giudizio sarà inappellabile.

Art. 7. — Per venire condetti alle Mostre i riproduttori dovranno sottostare alle disposizioni vigenti di Polizia Veterinaria. I proprietari saranno responsabili dei danni che i riproduttori dovessero arrecare.

Art. 8. — Per i tenutari provenienti da località disagiata e che giungeranno nel giorno precedente a quello della Mostra si corrisponderà una diaria di L. 20 per capo.

Ed ecco ora gli articoli contenuti nel nuovo regolamento nell'approvazione dei tori, articoli che interessano tenutari ed allevatori:

Art. 1. — Tutti i tori esistenti nella Provincia del Friuli, a chiunque appartenenti, per essere adibiti alla monta, sia pubblica che privata, dovranno conseguire l'attestato di approvazione (modello A) rilasciato dalla Deputazione Provinciale, in seguito a parere della Commissione competente (art. 3).

Art. 5. — Le visite per l'approvazione dei tori sono ordinarie, straordinarie e speciali. Le visite ordinarie sono annuali. Per le razze di montagna ove vige la consuetudine di mandare i tori sulle malghe potrà essere effettuata una visita ordinaria suppletiva prima dello alpeggio.

Le visite straordinarie sono periodiche e possono indirsi, in località da fissarsi, ogni 4 mesi, dopo la revisione generale, per le zone nelle quali il bestiame è tenuto a stabulazione permanente; od una volta tanto, dopo due o tre mesi, per le zone di montagna che mandano il bestiame all'alpeggio.

Le visite speciali o a domicilio si concederanno soltanto in via eccezionale: in montagna per località di difficile accesso ed in pianura per soggetti adulti di carattere irrequieto e pericoloso.

Le visite ordinarie sono gratuite. Le straordinarie sono soggette ad un diritto fisso di L. 30 per capo; le speciali di L. 50.

Art. 14. — Pei tori non approvati e per quelli riformati, che non siano eliminati nel termine prestabilito dalle Commissioni di visita, verrà prescritta la castrazione, da effettuarsi con le modalità che saranno stabilite dalle Commissioni medesime.

Art. 15. — Non possono tenere, nella stalla dei tori approvati, altri riproduttori maschi dell'età superiore ai 10 mesi non approvati o pei quali non penda regolare domanda di approvazione.

Art. 16. — Nelle zone nelle quali la monta è permanente non si devono assegnare più di 150 vacche per toro approvato; ove è periodica non più di 80.

Art. 17. — Per coprire le spese relative al funzionamento delle stazioni taurine viene stabilito un minimo di tasso di monta per ogni bovina da fecondare, valevole per due mesi in montagna e quattro in pianura.

Su conforme parere della Commissione Zootecnica Friulana il tasso di monta verrà riveduto ogni qualvolta circostanze particolari lo richieggano. Attualmente il minimo viene fissato come segue: L. 40 per ogni bovina di razza pezzata rossa friulana; L. 25 per ogni bovina delle altre razze della Provincia.

Art. 22. — Chi tiene tori destinati alla monta pubblica ha l'obbligo di registrare diligentemente ogni salto su apposito bollettario a madre e figlia (mod. C) preventivamente timbrato dalla Commissione Zootecnica Friulana da sottoporsi all'esame degli allevatori, della Commissione e di chiunque vi abbia interesse ogni volta che le si richieda e di tenere esposto nella stazione di monta in luogo facilmente visibile l'attestato di approvazione dei tori. Dovrà pure tenere esposta all'esterno e visibile al pubblico una tabella con la scritta: «Stazione di monta taurina approvata».

Art. 23. — Le infrazioni al presente regolamento saranno denunciate al Pretore e punite a termini dell'art. 4 della legge 20 giugno 1925, n. 1162, con pene pecuniarie da L. 500 a 2000.

## Da GORIZIA
### Un telegramma di omaggio

(10). — Al senatore Giorgio Bombig è pervenuto da parte dei fascisti romani il seguente telegramma di omaggio:

« Fascisti romani nel lasciare città sacra a tutti gli italiani rivolgono all'Illustre primo suo cittadino anima profonda di patriotta il loro deferente saluto ed omaggio.

*f° Righini* ».

### Riunione di geometri

La Segreteria del Sindacato geometri di Gorizia comunica che per sabato 11 corrente, ad ore 18, è indetta, nei locali della Segreteria dei Sindacati Nazionali della seconda zona, in via Maniacco, una importante riunione di geometri per trattare importanti questioni professionali.

Si raccomanda un largo intervento di aderenti.

### Un mortale investimento automobilistico

Nei pressi del casello ferroviario numero 39, in località Tre Ponti, avvenne un mortale investimento automobilistico, vittima del quale è rimasto certo Luigi Zurc, di 23 anni, da Sant'Andrat dell'Judrio.

Il fatto si svolse sulla carrozzabile Cervignano-San Giorgio. L'automobile investitrice, una « Cadilloc », di proprietà dell'ing. Milano Antonovich, di 58 anni, da Belgrado, era pilotata dallo « chauffeur » Provoslavo Pegitsch, da Uzice (Serbia). Ad un dato punto, mentre la macchina procedeva a velocità normale, un ciclista, udito i segnali di tromba, tagliò all'ultimo momento la strada all'automobile, in modo da rimanere violentemente investito, riportando varie contusioni gravissime alla testa.

Il disgraziato fu prontamente soccorso dagli stessi investitori e trasportato all'Ospedale più prossimo di Palmanova, in condizioni pressochè disperate.

Data la gravità delle ferite, i sanitari del Pio Luogo dovettero praticargli la trapanazione del cranio, ma il povero giovane, dopo pochi istanti, cessava di vivere.

### Un furto di fieno

Ignoti ladri, notte tempo, asportarono da un campo di Luigi Mausic, di 43 anni, da Dolegna, tre quintali di fieno, causando un danno di 100 lire. Quale sospetto autore del furto in parole fu denunciato tale P. Padova, contadino del paese.

### Denuncia per truffa

Tale Carlo Blac, di 29 anni, da S. Croce, fu denunciato all'autorità per truffa in danno di Regina Iaconcic, di 40 anni, abitante in via Formica. Il Blac in questi ultimi giorni si fece consegnare dalla Iaconcic una catena d'oro, due ciondoli, una vera e una anello, il tutto per un valore di 240 lire che egli avrebbe fatto stimare presso un orefice, giacchè la Iaconcic voleva disfarsi dei monili. Una volta, in possesso degli oggetti, il Blanc però non si fece più vivo.

### Baruffa fra inquilini

A Dolegna, Ferdinando Sirk e due suoi figli vennero a diverbio per futili motivi con certe Leopolda Fikfak di 26 anni e Maria Devinar di 61 anni. I contendenti vennero ben presto alle mani con la peggio per le due donne le quali ebbero a riportare varie contusioni.

Il Sirk, unitamente ai propri figli, venne denunciato al Procuratore del Re.

### L'arresto di un investitore

Ieri, come riferimmo, in via Rabatta tale Francesca Ciardes, di 35 anni, contadina da Savogna, rimaneva investita da un carro guidato da un macellaio. La disgraziata, in quell'incontro, ebbe a riportare la frattura della testa del femore sinistro.

Quest'oggi, su mandato di cattura del Procuratore del Re, gli agenti di Questura hanno proceduto all'arresto del macellaio investitore, tale Antonio Oberdan, di 21 anni, domiciliato in via Barzellini, responsabile di lesioni colpose in danno della Ciardes.

### Grave investimento ciclistico

Questa sera fu ricoverato all'Ospedale comunale l'operaio Pietro Fon, di 18 anni, da Serpenizza, abitante a S. Pietro di Gorizia, addetto alla ricostruzione del nuovo tronco ferroviario Gorizia-S. Pietro. Il Fon trovandosi a passare per la via Castello, fu investito violentemente da un ciclista, diretto a Valcelciana, e scaraventato a terra, riportando la frattura del femore destro.

Il ciclista, impressionato per l'investimento, non trovò opportuno fermarsi e preferì fuggire. Non è stato ancora identificato. Il fatto fu denunciato ai Carabinieri di S. Pietro.

## Da CANEVA DI SACILE
### Avremo la Stazione dei R.R. Carabinieri

(10). — Dopo lunghe laboriose pratiche, l'attuale Amministrazione comunale otteneva dal competente Ministero la concessione di una Stazione dei Reali Carabinieri.

Data l'importanza commerciale, industriale, ed agricola assunta dal nostro Comune, specialmente in questi ultimi anni, la presenza della Benemerita nel Capoluogo, risponde ad una necessità veramente sentita.

Ci congratuliamo coi preposti dalla Amministrazione comunale per la bella vittoria ottenuta.

## Da CIVIDALE
### Una mortale sciagura alla Fabbrica del Tannino

(10). — Una irreparabile sciagura ha suscitato oggi nel pomeriggio profonda impressione tra la nostra popolazione. L'elettricista Emilio Scarbolo di Gio. Batta, detto Corubul, d'anni 29, rimane va vittima di un infortunio, mentre lavorava per riparazioni ad una conduttura elettrica alla fabbrica del Tannino.

La sciagura accadde verso le 17.30. Lo Scarbolo, accudendo al suo pericoloso lavoro venne improvvisamente investito dalla corrente elettrica che lo tramortì. Accorse gente tentando prodigare all'infelice qualche cura ma, apparendo egli in condizioni gravissime, fu immediatamente trasportato all'Ospedale civile ove il prof. comm. Francesco Accordini non potè che constatarne la morte.

Questo luttuoso fatto priva la moglie del compagno della vita e due bambini del padre.

### Tentato suicidio

(10). — Ieri sera verso le 18, il prof. comm. Accordini venne chiamato d'urgenza per una visita ad una ragazza, abitante fuori porta San Giovanni, la quale in un momento di sconforto, si era sparato un colpo di rivoltella di piccolo calibro, in direzione del cuore; ma il colpo però ha deviato perforando solo la spalla, senza gravi conseguenze. Il dott. Accordini la giudicò guaribile in venti giorni.

La ragazza è certa Cocchi Lilliana fu Arturo di anni 23 nativa di Castel Rio (Bologna), qui residente e convivente col padrino; già cameriera al «Tamburino». Le cause del triste passo si devono ricercare in dispiaceri amorosi.

### La questua del venerdì

E' fortemente deplorato il ripristino della questua del venerdì che alcune famiglie troppo sensibili concedono a poveri e non poveri del Comune e delle contrade con disdoro della città ed in contrasto con la lotta contro l'accattonaggio che le Istituzioni cittadine costantemente vanno svolgendo. Diremo dei danni che ne derivano da questa deplorata usanza, ed intanto segnaliamo l'inconveniente ai benemeriti dell'ordine pubblico.

#### ARRESTO

Certo Di Giusta Desiderio di anni 38 di Remanzacco, venne arrestato dai Reali Carabinieri per simulata rapina lungo la strada Cividale-Udine.

## Da POZZUOLO DEL FRIULI
### Una estorsione a Zugliano

Un fatto che, almeno dalle prime risultanze, riveste una certa gravità, è avvenuto mercoledì sera a Zugliano.

Certo Venanzio Faelutti, invitò a casa sua certo Martino Romanelli di Valentino, dimorante a Basaldella del Cormor, col pretesto che doveva parlare con lui d'affari. Il Romanelli in buona fede si recò in casa del Faelutti ove fu accolto gentilmente nella cucina a pianoterra. Però il Faelutti non si fece vedere, mentre era presente certo Tarcisio Romanelli il quale con benevole parole invitò il Martino a salire al piano superiore. Quivi si trovavano il Faelutti con la moglie e con le figlie Jolanda e Mafalda. Dopo i primi convenevoli, che nulla davano a sospettare, il Faelutti ordinò di chiudere la porta e le finestre dicendo che «si dovevano fare i conti». Infatti egli dopo aver affermato che in paese si sparlava sulla condotta delle proprie figlie, pretese che il Martino rilasciasse una dichiarazione firmata circa gli autori di tali diffamazioni. Il disgraziato dichiarò di nulla sapere ma, messo alle strette con schiaffi e minaccie di morte, fu costretto a firmare, dopo di che fu lasciato in libertà.

Il Romanelli Martino si affrettò a denunziare la patita estorsione all'egregio maresciallo dei Carabinieri di Mortegliano il quale, coadiuvato dal solerte Brigadiere di Pozzuolo, riuscì ad accertare gli estremi della estorsione e procedette all'arresto del Faelutti e del Tarcisio Romanelli che oggi saranno tradotti alle carceri di Udine a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il Romanelli Martino, che aveva subito le suaccennate violenze, si fece visitare dal medico che lo dichiarò guaribile in dieci giorni.

## Da BUTTRIO
### Grandi festeggiamenti

(10). — Domenica 12 settembre in occasione del 50° anniversario della fondazione della Società Operaia di M. S., si terranno grandiosi festeggiamenti col seguente programma:

Or 9.30. — Ricevimento delle Rappresentanze ed invitati alla stazione.

Ore 10. — Vermouth d'onore alle Rappresentanze ed invitati.

Ore 12. — Banchetto Sociale.

Dalle ore 15 alle ore 16.30: Concerto della Banda di Pradamano diretta dal maestro Lirussi.

Alle ore 17 nel cortile della Trattoria al Campanile avrà principio la Festa da ballo con orchestra delle S. N. O. F. diretta dal maestro Rambaldo Marcotti.

## Da CODROIPO
#### BOLLETTINO DEL MERCATO

(10). — Il Bollettino municipale del mercato in data 7 settembre 1926, reca:

Bovini ed equini. — Buoi entrati 74, venduti 40 da L. 3300 a 3800 — Vacche entrate 398, vendute 255 da L. 1200 a 2650 — Giovenche entrate 226, vendute 138 da L. 900 a 1600 — Vitelli entrati 484, venduti 305 da L. 400 a 750 — Cavalli entrati 245, venduti 116 da L. 750 a 3800 — Muli entrati 93, venduti 39 da L. 350 a 1500 — Asini entrati 110, venduti 57 da L. 200 a 800.

Suini ed Ovini. — Maiali da latte entrati 265, venduti 74 da L. 50 a 85 — Maiali da allevamento entrati 68, venduti 20 da L. 140 a 300 — Maiali da macello entrati 21, venduti 8 da L. 450 a 700 — Pecore entrate 37, vendute 21 da L. 100 a 260 — Agnelli entrati 4, venduti 2 da L. 120 a 130.

## Da PONTEBBA
### Riunione sindacale

L'altro ieri, mercoledì, è arrivato fra noi, graditissimo, il Commissario straordinario dei Sindacati friulani signor geom. A. Consarino, a presiedere una riunione tenutasi fra boscaiuoli nel salone municipale gentilmente concesso.

Fra gli intervenuti notavansi, il Sindaco signor Agolzer, l'ing. Faleschini fiduciario di zona, il signor Perini, il signor Nino Nassimbeni, il geom. Vuerich segretario del Sindacato boscaioli.

Il signor Commissario, presentato ai lavoratori con nobili parole dall'ingegnere Faleschini, tenne un fervido discorso illustrante gli scopi del movimento sindacale fascista e i benefici che ne derivano, riscuotendo alla fine un unanime plauso.

Indubbiamente, le parole dette dal geom. Consarino avranno largo eco nello spirito dei lavoratori.

L'organizzazione sindacale inserita nello Stato sovrano diventa un sindacalismo nazionale che crea tra le categorie ed i gruppi sociali una ragione di solidarietà che sovrasta le ragioni di contrasto.

Questo spirito di solidarietà deve unire tutti i gruppi, tutte le categorie, tutte le classi di un popolo povero ma esuberante di uomini e di volontà, il quale deve camminare verso il suo avvenire come un esercito ordinato in battaglia.

Il rapporto fra capitale e lavoro deve essere risolto nell'interesse della pacifica convivenza fra i gruppi sociali e di una sempre maggiore intensificazione e di un sempre maggior perfezionamento della produzione nazionale.

Il riconoscimento giuridico dei Sindacati sotto il più rigoroso controllo dello Stato, i contratti collettivi di lavoro, la magistratura del lavoro esercitanti la giurisdizione dei conflitti collettivi, il divieto della autodifesa, sono i quattro pilastri che lo Stato fascista ha creato.

Il sindacalismo nazionale fascista oltre la difesa del diritto che proviene dal lavoro, sarà scuola di educazione morale.

Eleviamo lo spirito del lavoratore ed avremo una garanzia di sicura fede nazionale e sarà granitica la base del grande edificio, la cui costruzione è stata e sarà faticosa, ma che segnerà una pietra miliare sul cammino della civiltà.

Ripeto, queste parole certamente troveranno terreno fecondo, qui a Pontebba, dove è sempre vivo il ricordo della patria, dove si lavora intensamente e l'individuo è conscio di se stesso, del suo valore e della sua missione.

## Da PORDENONE
### Gran Premio Pordenone

(10). — Diamo l'elenco dei corridori sino ad oggi regolarmente inscritti a questa interessantissima gara, con a fianco di ciascuno i numeri che assumeranno durante la corsa:

1. Pancera Giuseppe — 2. Pancera Eliseo — 3. Pancera Antonio — 4. Bresciani Arturo — 5. Dal Cin — 6. Chiaradia Giuseppe — 7. Taiariol Rainello — 8. Persichetti Marco — 9. Cicuttin Remo — 10. Marchetti Luigi — 11. Polo Elio — 12. Galluzzo Savino — 13 Bruno Steffinlungo — 14 Piazza Manlio — 15. De Franceschi Antonio — 16. Zambon Giulio — 17. Cattel Livio. Questo non è l'elenco definitivo poichè le iscrizioni sono tuttora aperte, e come già ebbimo ad annunciare, la corsa avrà luogo domenica 12 corrente e sarà certamente interessantissima.

L'arrivo avverrà davanti al Cotonificio ex Amman e poichè l'Unione Sportiva Pordenonese ha ottenuto dal Genio Civile di poter far deviare il transito nel tratto che va da Borgo Meduna al traguardo, nel punto d'arrivo saranno stabiliti dei posti a pagamento pei quali è consigliabile prenotarsi fin d'ora. Si calcola che l'arrivo possa avvenire tra le 17 e le 18.

### Assemblea Sindacale

Quest'oggi alle ore 16 avrà luogo una assemblea del Sindacato Alimentazione del nostro mandamento, presso la sede dell'Associazione Mandamentale Fascista dei Commercianti ed Esercenti, verranno trattati argomenti molto importanti e non mancheremo domani di darvene relazione.

### Sindacato casari

Mercoledì nella sede della Segreteria dei Sindacati di Pordenone, presente il vice Commissario della Federazione dei Sindacati nazionali fascisti, signor Alceo Castellani, il segretario provinciale signor Armando Delendi, è stato costituita la sezione dei Sindacati Casari di Pordenone.

Parlarono il vice Commissario Castellani ed il signor Delendi. Venne nominato segretario della Sezione il signor cav. Prandini Silvestro che è anche incaricato di raccogliere le adesioni dei casari che ancora non lo hanno fatto e di coloro che non hanno potuto intervenire.

#### FARMACIA DI TURNO

Da domani fino a tutta la ventura settimana, farà servizio notturno la farmacia Salsilli, posta in Via Vittorio Emanuele.

#### TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Teatro Licinio domenica verrà proiettata la grandiosa film «Consuelita» interpretata da Francesca Bertini, seguita dalla comica «Bei piedini» con Harold Lloyd.

— Al Cinema San Marco avremo invece il dramma in quattro atti «Belve e pagliacci», molto interessante, al quale farà seguito la comica americana «Aroldo fotografo».

— All'Anfiteatro Verdi si produce la Compagnia d'arte varia diretta dal simpatico Bambolo che ogni sera diverte il folto pubblico con nuove applaudite creazioni.

## Da CHIRANO DI PORDENONE
#### NUOVO INGEGNERE

(10). — Con lusinghiera votazione il concittadino signor Giuseppe Russolo giorni or sono al Politecnico di Torino ha conseguito la laurea di ingegnere industriale.

All'egregio giovane che onora se stesso e la sua famiglia, le nostre congratulazioni.

## Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
### Festeggiamenti a Madonna di Rosa

(10). — L'altro ieri al Santuario della Beata Vergine di Rosa, ebbero luogo i tradizionali festeggiamenti in occasione della Natività di Maria Vergine.

Un fortissimo concorso di pellegrini convenuti da ogni dove, ha animato per tutta la giornata e più specialmente alla sera la frazione di Madonna di Rosa, trasformata per l'occasione da una magnifica iluminazione.

Il tempio della Beata Vergine, e il campanile, furono illuminati magnificamente, con parecchie centinaia di lampade per opera di Simon Primo; coadiuvato da Deotto Michele e Blason Evaristo, ai quali artefici va indirizzata una meritata lode.

### Infortunio automobilistico

E' stato ricoverato al nostro Ospedale Franz Adamo di Luigi il quale è stato colpito da un sasso proiettato dalle ruote di un auto che sorpassò la sua, sulla strada di Codroipo.

E' stato dichiarato guaribile in dieci giorni per contusione alla palpebra inferiore, echimosi sottocongiuntivale, iperemia della congiuntiva bullare.

#### OFFERTE
#### alla Cucina Economica

Nob. G. Paolo Zuccheri Kg. 51 di fagiuoli e Kg. 49 di patate Nigris ing. Giacomo Kg. 56 di patate.

## Da MONTENARS
### Il monumento al Redentore
#### sulla Cima del Quarnan

(10). — Domenica 19 settembre 1926 sulla Cima Quarnan (m. 1372) si celebrerà il XXV° della erezione del Monumento a Cristo Redentore.

La celebrazione assurgerà a manifestazione religioso-patriottica - sportiva, per l'intervento di combattenti, alpini, sodalizi sportivi, ecc. che in tale occasione lassù si danno convegno.

Sulla cima saranno celebrate varie Sante Messe; vi sarà un servizio di mescita, con vini, bevande e vettovaglie; concerti bandistici ecc.

A Cima Quarnan si sale:

Da Montenars, per Pramuel in circa due ore — Da Montenars, per Flaipano in circa due ore (difficile) — Da Gemona, per Forcella Forador in circa ore 2.30 — A Montenars, (m. 464 s. m.) si giunge da Artegna (Km. 2.300) e da Gemona (Km. 6.500) per ampi stradoni carreggiabili e camionabili.

A Montenars, servizio custodia automobili. Esercizi ed alberghi forniti.

## Da TRICESIMO
### I festeggiamenti di domenica

(10). — Per domenica 12 corrente il Direttorio del Fascio ha definitivamente fissato la cerimonia della benedizione e della consegna dei gagliardetti al Gruppo delle Piccole Italiane e alla Milizia Balilla e Avanguardie recentemente costituite.

Sono invitati a parteciparvi le Autorità Provinciali e locali; le organizzazioni Giovanili della zona e le rappresentanze dei Fasci del Mandamento.

La giornata di festa si completerà con un'importante asta di varii bellissimi oggetti, con concerti della Banda cittadina e con una passeggiata nei ridenti colli della vicina frazione di Fraelacco dove avrà luogo l'annuale sagra.

Alla sera al teatro della Società Operaia la compagnia l'«Osovana», che tanto successo e tanto entusiasmo ha suscitato nei vari centri del Friuli, darà un grande spettacolo con il seguente programma:

« Acqua cheta », in tre atti brillanti di Augusto Novelli. — « In file », commedia in un atto di Tite Rossi.

## Da GEMONA
#### FIORI D'ARANCIO

Il geom. Scialfis Antonio ha impalmato la distinta signorina insegnante delle nostre scuole, Fantoni Elisa. Dopo le rituali cerimonie gli eletti sposi sono partiti alla volta di Venezia. Bellissimi i doni avuti dai parenti e dagli amici.

# CRONACA SPORTIVA

### Tarcento - Liberi Calciatori 5-3

TARCENTO, 10.

Un'altra affermazione ottenne mercoledì u. s. la nostra valente squadra, sulla forte compagine dei Liberi Calciatori di S. Rocco, scesi in campo con elementi delle riserve udinesi. La formazione di gioco che teneva la Tarcentina non poteva dare un risultato differente.

Movimentato lo svolgersi della gara, I Liberi segnano all'improvviso con foga irruente per merito di Spivach, ma Montegnacco pareggia in due minuti. La ripresa termina con la supremazia dei «canarini» per 2 a 1; nel secondo tempo i Tarcentini segnano altri due punti contro due dell'avversario, che fu favorito dall'espulsione di un nostro giocatore e dalla mutilazione di un altro, e della concessione agli ultimi 15 minuti di due calci di rigore di cui uno nullo per merito di Pasienotto.

Domenica avremo due incontri: alle 14.20 fra la U. S. Gemonese e gli allievi Tarcentino, alle 16.30 i «gialli» contro la Rapid F. B. C. di Udine.

### Partita di calcio con la " Tarcentina "

GEMONA, 10.

Domenica, 12 settembre, nel pomeriggio i nostri calciatori si recheranno sul campo sportivo di Tarcento e giuocheranno una partita amichevole con la squadra dell'U. S. Tarcentina.

L'interesse che suscita questa gara, conoscendo il valore indiscutibile dei calciatori tarcentini, indurrà molti dei cittadini gemonesi a recarsi ad assistere all'incontro amichevole dell'U. S. Gemonese con l'U. S. Tarcentina.

FRIVLANI!
NELLE VOSTRE GIOIE E NEI VOSTRI DOLORI NON DIMENTICATE MAI LA GIOVENTÙ CHE MUORE
FATE OFFERTE
PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA del FRIULI

# La Marcia di Ronchi

Nella notte i Morti del Carso accesero tutte le fiamme della passione inestinguibile, del coraggio e del loro sacrificio, perchè alle legioni in marcia il cammino fosse illuminato di fede e di speranza. E lo spirito vigilante di Guglielmo Oberdan aleggiò d'intorno ai veterani della terribile guerra vittoriosa e ai giovinetti imberbi, che obbedendo al Comandamento della Patria, trasfuso nel verbo del Poeta, andavano incoronati di ideali corone di lauri e di querce verso l'Olocausta.

La Nazione ascoltò nel vento notturno la parola audace del Poeta-Soldato, che sopra l'angoscia muta della Vittoria mutilata fece che il Destino si piegasse alla volontà possente della novella Stirpe di Roma.

Il 1919 è l'anno nefasto per le sorti della Patria: i diritti della nostra Vittoria, che aveva dato il tracollo agli Imperi Centrali, erano vilmente conculcati; nelle ignobili cancellerie di Versaglia si ordiva ogni scherno all'Italia; i nostri pavidi ambasciatori, piagnucolanti, elemosinavano la conclusione definitiva della pace; i punti wilsoniani un tranello teso alla nostra buona fede; Fiume, occupata dalle forze alleate, insistentemente chiedeva l'annessione all'Italia; ma i governanti, che sgovernavano la Nazione, imploravano il suo silenzio, tementi della potenze straniera.

E la viltà aveva il predominio.

Forse non s'è mai vista nella storia un'epoca di così sfacciata arroganza e intimidazione da parte di paesi stranieri e di così lunga servitù morale nei rappresentanti di un popolo eroico!

E si vivacchiava turpemente ai margini di una politica internazionale piena di compromessi e di baratti, di servilismo e di dispotismo, di mercimonio e di vigliaccheria.

Il Paese, percorso da fremiti di patriottismo, ergeva talvolta il capo, conscio della propria dignità, caldo ancora del sangue di tutti i Morti, caduti per il trionfo della giustizia e della libertà.

Ma erano scatti effimeri, chè all'interno i nemici della grandezza nazionale vilipendevano l'idea della Patria, la insozzavano con le più ignobili teorie, oltraggiavano i reduci dalle trincee e, gli altri, quelli dei partiti più moderati, in tutta questa oscena sarabanda zittivano o accarezzavano e il governo dei rinunciatari e le fazioni dei sediziosi.

Le masse tornate dalla guerra avevano ritrovato in un lugubre silenzio, in una ironica sfiducia, in un mediocre clima, che accennava appena a infondere alcune tiepidezze, l'angoscia della sfibrante lotta quotidiana e il solito abbandono di tutti i valori della razza e i soliti personalismi che intendevano sfruttare il sacrificio della Vittoria a favore di una politica imbecille, tendente soltanto alla camorra e alla rinuncia.

Era necessario assolutamente un atto di fede-forza.

Bisognava salvare la Nazione dall'abisso in cui stava per piombare; e bisognava invece far saltare in aria le decrepite concezioni.

Fiume fu la nostra bella polveriera!

La notte del 12 settembre 1919 segnò l'inizio.

Quella notte un pugno di valorosi guidati da un eroico Comandante si assunse dinanzi al Mondo e alla Storia la tremenda responsabilità di marciare ad ogni evento incontro all'Avvenire.

Quegli uomini fecero l'elezione di quel Capo per tutti gli Italiani, che avevano bisogno di un Capo autorevole e di una insegna non sospetta.

L'atto di fede di Gabriele d'Annunzio e dei suoi Legionari fu il superbo atto di ribellione del combattente contro il mercante, di chi sosteneva la ragione ideale della guerra bene guerreggiata, contro chi sosteneva la ragione materiale; fu l'espressione violenta dell'onore nazionale contro il traffico servile delle altre potenze; fu un atto di omaggio e di dovere verso tutti i Morti della Patria, che riposavano dimenticati sugli squallidi altari che essi avevano consacrati col fiore della loro primavera, con l'olocausto del loro sangue.

Da quella notte ricominciò improvviso e implacabile il dissidio, manifestatosi all'epoca dell'interventismo, tra la vecchia e la nuova Italia.

Da qui infatti cominciano gli esami e le crisi di tutte le coscienze, la revisione di tutti i valori, il necessario dissodamento e il giusto risveglio di tutte le virtù della Stirpe; ha inizio il profondo e radicale rivolgimento della coscienza nazionale.

Due correnti opposte in conflitto verso le quali si orientarono tutte le forze vive e combattenti della Nazione. Coi primi molta parte del popolo, che non era inquinata da rabide teorie o da pavidi principi, la gioventù, gli uomini di sentimento, di coraggio, di passione, di intuizione; coi secondi la parte flacca della borghesia, la parte imbelle della aristocrazia, le nature tiepide o moderate, gli uomini di elucubrazione e di calcolo, gli apatici e i freddi.

Insomma due età, due concezioni, due etiche stavano di fronte sulla vasta arena della Patria, e arbitro tra loro si assise non più un uomo, ma un principio: la potenza dell'Italia e la sua funzione nel mondo.

La Marcia di Ronchi fu la scintilla dinamica che folgorò dall'urto inevitabile tra la vecchia e la nuova Italia.

Fiume fu la nostra bella polveriera!...

*Nel VII° anniversario della Marcia di Ronchi.*

Pilade Gardini
ex legionario fiumano.

**

Ricordiamo che domani, ricorrendo il settimo annuale della Marcia di Ronchi la commemorazione dello storico evento sarà tenuta alle 17.30 nel Teatro Sociale dall'on. Renato Ricci, Vice-segretario generale del P. N. F.

Alla cerimonia interverranno tutti i fascisti e le Associazioni, Enti ed Istituti con bandiera e numerosa rappresentanza.

## Opportune iniziative dell'Istituto Italiano per l'espansione commerciale

L'Assemblea generale dei soci dello Istituto Italiano per l'Espansione Commerciale e Coloniale (Milano, via Pontaccio 12), il quale è già in viva corrispondenza col nuovo Istituto parastatale, ha approvato, all'unanimità, una importante relazione del presidente comm. Battista Pellegrini, per la cui opera a favore dei traffici italiani all'estero venne espresso anche, da tutta la Assemblea, fervido plauso.

Come già in Argentina, anche in Cina si recherà un incaricato competente di quel grande mercato, ed inoltre l'Istituto Italiano procura di riunire le forze di ditte varie produttrici per rendere possibili missioni commerciali in vari centri cospicui dell'Oriente Asiatico.

Furono deliberati opportuni provvedimenti per la definitiva sistemazione finanziaria del benemerito ed attivissimo Ente, che sta procedendo all'istituzione di autorevoli Delegati nelle principali città d'Italia e che ha già aumentato i suoi corrispondenti esteri, sempre più specializzandosi per procurare ai produttori italiani acquisti dei loro articoli sui mercati mondiali.

L'Istituto ha istituito ora anche un gruppo di consulenti di profonda competenza sui problemi desportazione e su quelli marittimi, coloniali, bancari, agricoli e geografici, in rapporto alla nostra espansione all'estero.

## Rassegna Commerciale

### MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 10. — (per telegrafo)
Francia 80.10 — Svizzera 539 — Londra 135.55 — New York 27.92 — Berlino 6.66 — Vienna 3.95 — Romania 13.25 — Belgio 77 — Spagna 422.50 — Praga 83.30 — Ungheria 0.0392 — Jugoslavia (borsa di Trieste) 49.50.

### Rendita e Consolidato

Rendita 3,50 per cento 67.42.
Consolidato 5 per cento 89.80.
Obbligazioni Tre Venezie 67.55.

# CRONACA UDINESE

## L'inaugurazione della I.ª Biennale

Il palazzo del Liceo-Ginnasio ha subito in queste ultime ore una trasformazione sorprendente, per essere pronto alla solenne ed austera cerimonia odierna.

La Prima Biennale Friulana d'Arte verrà oggi inaugurata alle ore 15, presenti cospicue autorità e personalità.

Della Esposizione avremo occasione nei prossimi giorni di scrivere particolarmente.

Oggi, sentiamo il dovere di porgere un saluto cordiale e grato ai nostri egregi artisti che con l'appassionato loro concorso contribuiscono in modo degno alla iniziativa dei giornalisti per la eletta manifestazione squisitamente friulana. La gratitudine e il più vivo ringraziamento dei giornalisti son rivolti poi in modo particolare alle onorevoli Autorità che hanno concesso largo appoggio ed aiuto decisivo.

### Un invito ai Soci

Tutti i soci del Sodalizio Friulano della Stampa sono invitati a intervenire alla cerimonia inaugurale della Prima Biennale Friulana d'Arte, fissata per oggi alle ore 15 nel palazzo del Liceo Ginnasio.

**

Le sale saranno aperte al pubblico domani mattina alle ore nove.

### La partecipazione di un rappresentante del Governo

*All'ultimo momento apprendiamo che un telegramma urgente di S. E. il conte Suardo, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, diretto al Presidente del Sodalizio Friulano della Stampa, informa che — per disposizione di S. E. Mussolini — oggi, all'inaugurazione della Prima Biennale d'Arte, presenzierà un autorevole rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione.*

## Il Duca di Genova e la Principessa Adelaide di passaggio per Udine

Ieri, verso il mezzogiorno, provenienti da Cortina d'Ampezzo, sono giunte a Udine, con automobile, le Loro Altezze Reali Tommaso di Savoia, Duca di Genova, e Principessa Adelaide di Savoia-Genova, sua nipote. Gli Ospiti augusti, col loro seguito, scesero al « Grande Hotel Croce di Malta », sulla cui facciata furono tosto issate due grandi bandiere tricolori. Le Loro Altezze hanno pranzato al Ristorante « Croce di Malta » e il Duca non mancò di esprimere al proprietario, l'egregio signor Galliano Patrignani, la sua alta soddisfazione per l'ottimo servizio e per l'arredamento del l'Albergo, tanto che si riservò di preavvisare una sua prossima venuta a Udine per prenotare gli alloggi.

Tanto il Principe come la Principessa, prima della loro partenza, avvenuta verso le 17, vollero apporre le loro firme sull'albo d'onore dell'Albergo.

## Il servizio sanitario della Mutua Agenti

La Direzione della Società porta a conoscenza dei soci che il sanitario sociale cav. dott. Riccardo Borghese ha trasferita la propria abitazione in via Girardini, 1, piano III, di fianco alla Cappella Torriani.

L'ambulatorio funziona dalle ore 11 alle 12 e dalle 13.30 alle 15 di tutti i giorni, in via Jacopo Marinoni, strada nuova, angolo palazzo Orgnani.



## Notizie scolastiche

Con decorrenza dal 1° ottobre p. v. è stato istituito dal Governo Nazionale un R. Liceo Classico a Cividale.

**

Il Ministero della Pubblica Istruzione comunica che il termine per la presentazione delle domande d'ammissione al concorso per 14 posti di tirocinante presso la Regia Scuola di Metodo per ciechi in Roma è prorogato al 30 settembre 1926.

**

Il R. Provveditore agli Studi comunica agli Ispettori Scolastici, e ai Direttori Didattici Governativi e Comunali che a revoca di precedenti disposizioni nulla è innovato per quanto riguarda l'apertura dell'anno scolastico, che resta regolarmente fissata al 1° ottobre.

## Supplenze nelle Scuole medie

Il R. Provveditori agli Studi comunica:

Il Ministero dell'Istruzione, con circolare di recente pubblicazione, ha impartito disposizioni per il conferimento delle supplenze e degli incarichi negli Istituti Medi di Istruzione per l'anno 1926-27. Le relative domande redatte su carta legale da L. 2 dovranno essere presentate ai Capi d'Istituto entro il 25 settembre. Per qualsiasi ulteriore informazione gli interessati si rivolgeranno direttamente ai signori Presidi.

## R. Collegio Femminile Uccellis

Sono aperte le iscrizioni al Corso Magistrale Superiore e Inferiore, al Corso Famigliare ed al Corso Elementare. — Gli esami della sessione autunnale cominceranno il 21 settembre.

## Corsi professionali alla R. Scuola Industr.

Per l'anno scolastico 1926-27 sono aperte le seguenti iscrizioni: fino al giorno 15 ottobre p. v. le iscrizioni ai corsi serali e domenicali; fino al giorno 20 ottobre, alla prima classe del corso professionale femminile della scuola di tirocinio e alla prima classe del corso di tirocinio per meccanici elettricisti.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della R. Scuola.

## Esami della R. Scuola Complementare

Gli esami di ammissione, idoneità, promozione e licenza, presso la R. Scuola Complementare, avranno inizio il giorno 21 corrente alle ore 9.

## La sottoscrizione cittadina pro Convegno bandistico e Giornata friulana

Continua la sottoscrizione cittadina pro Convegno Bandistico e Giornata Friulana:

Ferriere ed Acciaierie di Udine L. 100 — Luigi Baldini (Trattoria Marcotti) lire 60.

Hanno versato lire 50 ciascuno: Industria della Seta (Filiale di Udine) — Luigi Roselli — Cesare del Pup — Giuseppe Griffaldi — Sindacato Agricolo Friulano — Gremese e Marinatto — Gisulfo Zamparini — Pertoldi Sabina (Caffè Manzoni) — Ditta Comis e C.

Hanno versato lire 25 ciascuno: Bazar Marchetti — Attilio Travagini — Cesare Mainardis.

Hanno versato lire 20 ciascuno: Federico Ongaro — Faustino Brotini — Martinuzzi cav. Francesco — Giovanni Flaibani.

Bottiglieria Emiliana (via Poscolle) L. 15 — Antonio Degano, fiorista L. 10 — cav. Mario Menazzi L. 10.

## Il prof. Tosatto a Padova

Il chiarissimo dott. Carlo Tosatto, ordinario di lettere latine e greche nel nostro Liceo Classico, avendo vinto il concorso per cattedre in sedi primarie, da Udine passerà al Liceo di Padova.

Congratulazioni.

## Sindacato Fascista Rappresentanti e viaggiatori di Commercio

L'Ufficio stampa del Sindacato fascista rappresentanti e viaggiatori di commercio comunica:

Il Consiglio direttivo del Sindacato fascista viaggiatori e rappresentanti di commercio, riunitosi ieri sera, dopo aver preso in esame la situazione in rapporto alle polemiche determinatesi circa l'inquadramento in seno al ministero delle Corporazioni, deliberava l'invio dei seguenti telegrammi a S. E. Mussolini e a S. E. Suardo invocanti l'unicità del Sindacato in seno alla Federazione dei lavoratori del Commercio.

« S. E. Mussolini, Roma. — Sindacato viaggiatori e rappresentanti del Friuli invoca E. V. inquadramento classe Federazione lavoratori commercio. — Segretario provinciale: MEROI ».

« S. E. Suardo, Roma. — Sindacato Viaggiatori e Rappresentanti del Friuli chiedono energico intervento E. V. acchè classe sia conservata seno Federazione lavoratori commercio non avendo nulla comune con Federazione Commercianti. — Segretario provinciale: MEROI ».

## Partito Nazionale Fascista
### Delegazione Friulana "Balilla"

Domenica 12 corrente in occasione della venuta a Udine dell'on. Renato Ricci vice Segretario generale del P. N. F. e delegato del Direttorio Nazionale all'organizzazione delle forze giovanili fasciste, prego i signori Segretari politici e comandanti reparti Balilla di voler inviare nel pomeriggio una rappresentanza di Balilla con gagliardetto onde partecipare alle onoranze che gli saranno tributate.

L'adunata è fissata per le ore 14 in via Ospedale sede della Centuria Balilla di Udine.

Il Delegato Provinciale
A. Alessandro

## Tassa scambi sul legname resinoso di produzione nazionale

L'Intendenza di Finanza del Friuli in risposta al quesito fattole dalla Camera di Commercio di Udine, ha comunicato quanto segue:

« Il Ministero non ha modificato, per il semestre in corso, la determinazione presa con circolare del 15 gennaio 1926, N. 40169 I, secondo la quale per il legname resinoso da opera nazionale, nel caso di vendite fatte dai Comuni e Enti privati senza stipulazione di regolare atto, e mancando listini dei prezzi di mercato, la tassa di scambio, per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 1926, non doveva essere inferiore a L. 0.25 per ogni quintale del legname in « tronchi ».

Come risulta dalla predetta circolare, la disposizione fu emanata in relazione ai prezzi minimi stabiliti per il decorso semestre per il legname importato.

Considerato ora che l'aliquota di tassa scambio per quintale, per legname di « tronchi importati », non fu modificata per il semestre in corso, poichè il Decreto Ministeriale 23 giugno 1926, N. 46577, lascia intatta l'aliquota di centesimi 40, non sussisteva la necessità di modificare l'aliquota, fissata colla circolare suddetta, per il legname nazionale della stessa qualità ».

## Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del dottor comm. Giuseppe Murero: avv. comm. Mario Bertacioli L. 25 — Antonio Grosso, 2 — Belgrado Luigi, 2.

Per onorare la memoria del signor Roberto Micheletto: Adamo Zenzi e Paolo Andreis L. 10 — a mezzo del « Giornale del Friuli » L. 45.

La Commissione ringrazia.

Le offerte si ricevono in Municipio e presso il comm. Ugo Zilli.

## Gita popolare della U. O. E. I. al Monte S. Lorenzo

Già pubblicammo il programma della escursione popolare che la U. O. E. I. indice per domani 12 corrente al Monte S. Lorenzo, sopra Cividale.

La meta vicina permette di lasciare adito a qualunque di parteciparvi, sia per la spesa minima (L. 5) sia per la fatica molto limitata. Mentre le soddisfazioni saranno grandissime: primo, passare una di queste belle domeniche settembrine all'aria e al sole; secondo godere dalla cima uno dei più bei panorami dalle montagne al mare di Trieste con la vista dei vicini Monte Rosso e Monte Nero; terzo, trascorrere una giornata in buona compagnia che al riserbo e alla correttezza aggiunge una serena e schietta allegria, stavolta con accompagnamento di musica, per opera della jazz-band uoeina, che si produrrà strepitosamente, impegnandosi a scacciare i pensieri malinconici a tutti i partecipanti. Naturalmente queste gite attraggono gran numero di escursionisti, che aggiunge varietà e imponenza alla manifestazione uoeina. A tanti che andrebbero in montagna se ne avessero l'occasione, se trovassero compagnia, ecc. noi indichiamo queste escursioni della U. O. E. I. fatte per ritemprare lo spirito dei lavoratori nelle bellezze della natura, la quale fornirà loro nuovo vigore e animo sereno per riprendere lunedì, l'usato lavoro.

Le iscrizioni si ricevono presso i negozi dei signori Gino de Anna (via Cesare Battisti n. 9) e Riccardo Gautier (Pasticceria Torinese, via Manin).

## Concorso per sordomuti

E' aperto il concorso ad un posto gratuito di collazione governativa nel R. Istituto Nazionale pei sordomuti in Genova.

Le domande di ammissione devono pervenire al Ministero Interno pel tramite delle Prefetture, entro il 25 corr. corredate dai seguenti documenti in carta libera:

1) Atto di nascita comprovante l'età del concorrente, non minore di anni 8, nè maggiore di anni 11;

2) Certificato medico, di data recente, constatante il sordomutismo — l'immunità da altre affezioni e infermità e l'attitudine dello aspirante alla istruzione;

3) Certificato di vaccinazione;

4) Attestato di data recente del Sindaco del luogo di attuale dimora, circa l'occupazione dei singoli membri della famiglia e lo stato economico di questa;

5) Situazione anagrafica di famiglia pure di data recente.

Le domande e i documenti debbono essere redatti in carta libera.

Restano ferme le preferenze a favore degli orfani di guerra e dei figli di invalidi di guerra, a norma degli art. 9 della legge 25 marzo 1917 N. 481.56 del Regolamento 28 giugno 1917 N. 1558.30 e 42 della legge 18 luglio 1917 N. 1143 e 78 del Regolamento 30 giugno 1918 N. 1044.

Si rammenta, per opportuna norma, che l'Istituto suddetto raccomandò, in passato, di dare possibilmente la preferenza a bambine sordomute, essendo sempre più frequenti le domande di maschi che di femmine.

## Treno speciale Udine-Cividale

Per favorire il concorso del pubblico alle cerimonie che avranno luogo domenica 12 corrente a Udine in occasione del sessantesimo anniversario della fondazione della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Udine, la Società Veneta attiverà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 23.30, con arrivo a Cividale alle ore 24.

### Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Pasticciata di manzo - Contorno.
Sera: Pasta e verdura - Vitello arrosto - Contorno.

# Madonna di Settembre

## Una volta e.... oggi!

Madonna di settembre! Ricordi di ieri e poi che furono, ricordi di giovinezza, festa attesissima da noi piccoli e festa attesissima da molti non più piccoli come una giornata di sano svago e di dedizione alla pratica religiosa, dedizione quasi inconsapevole, senza osservanza stretta del rito, ma con semplicità e con vera fede.

Quanti pensieri ricorrano alla mente in queste feste popolari religiose che si compiono annualmente a Udine, tutti lo possono constatare quando verso le prime ore del mattino, sulle vie che conducono alla Piazza Umberto I, che per i pellegrini conservava sempre il nome di Giardino Grande, si odono i canti delle litanie dei salmodianti pellegrini che gremiscono i carri.

Un tempo quasi cortei dei carri sobbalzanti penosamente lungo le vie cittadine selciate a ciottoli, sobbalzi che provocano un certo tremolo nelle salmodie, erano infiniti e cominciavano con le prime ore della sera precedente al giorno dedicato al culto della Madonna. Oggi il pellegrinaggio si effettua con altri sistemi. Il sistema dei carri è limitato ai paesani che non possono usufruire di un mezzo di comunicazione più rapido quale il treno o le linee automobilistiche. In quei felici giorni, qualche anno prima della guerra, Udine era invasa durante il giorno dedicato alla Madonna di settembre e non solo precisamente in quello, ma anche in quella di agosto, da un disordinato esercito di carri e di carrette, di biciclette, di ogni mezzo di comunicazione che noi oggi consideriamo quasi primitivo.

Per tutto il giorno dedicato alla festa della Madonna, le vie di Udine gremivano di gente dall'aria imbambolata, osservante le vetrine, soffermantesi a gruppi dinanzi alle più grandi costruzioni o ai rivenditori ambulanti ed ai ciarlatani che in quelle fortunate giornate facevano affari d'oro.

Per una sola ora Udine restava quasi deserta in quei giorni: quella durante la quale veniva celebrata la grande Messa nella chiesa della Madonna delle Grazie. Il tempio affollava allora all'inverosimile e la folla stazionava anche sotto il colonnato e lungo la gradinata fin sulla vasta piazza; parte della gente che non fosse riuscita a trovare posto nel tempio si soffermava davanti alle baracche mettevano in mostra le coroncine da preghiera, i libretti religiosi, i santi o le piccole effigi della Madonna delle Grazie.

Al religioso si mescolava il profano, perchè i venditori, allo scopo di allettare i piccoli intervenuti alle feste, esponevano sul davanti dei tavoli drappeggiati da candide tovaglie le belle pecorine di bambagia, col collarino di carta argentata e gli occhi rossi, le gambe di stuzzicadenti appoggiate su un ritaglio di cartone, rivestito talvolta di carta lucida dei più smaglianti colori.

Così anche se nel tempio non si trovava posto a quanti erano rimasti fuori, pareva con l'avvicinarsi a quelle baracche, rimanendo presso il tempio, di non perdere nulla della funzione che in esso si svolgeva.

Quando suonava il mezzogiorno, continuavano le preghiere e le funzioni religiose, per i ritardatari; la massa si rovesciava in città per le differenti vie invadendo tutte le osterie e le trattorie. Venivano rispettati solo i locali di lusso o di un certo aspetto che intimoriva i buoni pellegrini. Le bettole erano le più affollate e naturalmente quei poveri e fortunati osti lavoravano a tutto spiano e incassavano ugualmente.

Una grande quantità raggiungeva anche lo «stallo» ove era posto a riposare il quadrupede o i quadrupedi. I vasti cortili affiancanti le vecchie osterie fuori porta erano divenute delle immani rimesse ove si accavallavano le infinite carrette ed i carri ricoperti delle sgargianti coperte sopra lo strato di paglia-cuscino distesa sul piano.

Verso sera, quando il sole cominciava a declinare, dalle varie porte cittadine uscivano a frotte i pellegrini raggiungendo gli stalli. Ogni gruppo recando trionfalmente uno o più angurie mastodontiche involte nei classici fazzoletti rossi. Poi per le diverse vie che si irradiavano sulla pianura e verso il monte i carri e le carrette carichi di donne, di giovanette, di fanciulli e di qualche uomo, si accodavano partendo lentamente verso i paesi; dai carri si innalzavano ancora le litanie e gli inni religiosi, cantati con intonazione e con effetto.

A sera fatta Udine era ridivenuta la città di ogni giorno. Solo in Giardino Grande e lungo le vie principali si poteva pensare alla vista dalle cartaccie o dalle buccie delle infinite «anguri e» divorate che un esercito di pellegrini doveva essere passato.

Quest'anno invece i carri carichi di pellegrini si sono contati sulle dita. La maggioranza di essi è venuta approfittando del treno, dei camions e delle automobili; con i carri sono venuti i più tradizionalisti o i più poveri. I venditori di angurie non hanno fatto tanto buoni affari e neppure tutti gli osti. Hanno lavorato molto gli alberghi. Qualche gruppo di pellegrini affollava il «Contarena» sorbendosi caffè e gelati. Una moltitudine ha gremito tutti i cinematografi. Il mondo cammina!

## Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto nobile Michele de Vucetich de Bielig:

de Puppi co. Elisa, co. Raimondo e co. Valfredo L. 100.

Hanno versato la quota di lire 10 ciascuno: senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — Schiavi avv. Gino — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — del Torso co. cav. Alessandro — Percoto co. reg. Adonide da San Giorgio di Nogaro — Berthod comm. prof. Flavio — de Brandis co. comm. dott. Enrico — di Prampero co. ing. Carlo — Volpe dott. Antonio — Giacomelli dott. Guido.

Totale lire 200.

## Regolamento per la polizia tributaria investigativa

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 6 settembre N. 207 ha pubblicato il Decreto Ministeriale 18 luglio 1926 col Regolamento per la Polizia tributaria investigativa, previsto dal R. Decreto 3 gennaio 1926 N. 63.

Tale Regolamento contiene le norme determinanti i limiti dell'esercizio dei poteri di indagine conferiti agli ufficiali sott'ufficiali e militari della Polizia tributaria investigativa, per coordinare la azione di questa con l'azione propria degli organi ordinari di accertamento e di controllo, e ciò in rapporto sia all'applicazione delle imposte dirette e delle tasse sugli affari, che ai servizi delle privative, delle dogane e delle imposte indirette, ecc.

## Gare sportive in Piazza d'Armi

Domani, in Piazza d'Armi (San Gottardo), dopo un incontro calcistico, si svolgeranno interessanti gare podistiche e la popolare corsa nei sacchi.

Ecco il programma delle corse:

Ore 16.30 precise — Grande incontro calcistico tra i Barbieri di Udine e le riserve dell' A. C. Norge».

Ore 19 — Corsa podistica (km. 5) col percorso: Bar passaggio a livello, Chiesa di San Gottardo e ritorno. — Primo premio: medaglia d'argento; secondo, medaglia di bronzo grande; terzo, medaglia di bronzo piccola. All'ultimo arrivato toccherà un paio di zoccoli.

Ore 20. — Corsa nei sacchi (n. 100) — Primo premi: due fiaschi di vino; secondo, un fiasco di vino; terzo, un litro di vino; all'ultimo arrivato un bicchierino di grappa.

Le iscrizioni, dietro versamento di una lira, si ricevono presso l'A. C. «Norge», Bar al passaggio a livello fuori Porta Pracchiuso.

## I solenni funebri del Capostazione Murero

Solenni riuscirono i funerali del compianto capostazione Renato Murero, immaturamente rapito all'affetto dei suoi cari ed alla stima di quanti apprezzavano le sue belle doti di mente e di cuore.

Molte le corone: dei famigliari e dei congiunti, del Personale dirigente della Stazione di Udine, dell'Associazione Ferrovieri fascisti, del Deposito Locomotive, del Personale di manovra della Direzione della Società Veneta, del Personale delle Poste e Telegrafi, ecc.

Reggevano i cordoni il capostazione principale cav. Rizzitano ed i capostazione cav. Bortoluzzi, Russo e Toso.

Seguivano il carro funebre i desolati congiunti; indi un imponente corteo di autorità, rappresentanze, numerosi funzionari ed agenti dei vari servizi di questo importante centro ferroviario, e delle stazioni limitrofe.

Molti i ferrovieri fascisti col gagliardetto, assieme al Commissario straordinario signor Benedetto Conte; ufficiali e militi della Milizia Ferroviaria, Ferrovieri della Società Veneta, Funzionari ed agenti delle Poste e Telegrafi, nonchè uno stuolo di amici e conoscenti del compianto Estinto.

Nella Chiesa parrocchiale di S. Quirino vennero celebrate le esequie.

A Porta Villalta porse un accorato saluto d'addio al povero Murero il capostazione principale cav. Rizzitano, seguito dal capostazione aggiunto signor Ermenegildo Toso, che pronunciò un commovente discorso a nome dei colleghi del caro scomparso.

Parlò pure commovendo, il capo telegrafista signor Giovanni Scagnetto, esaltando le virtù dell'amato compagno.

Dopo brevi sentite parole del Commissario straordinario dell'Associazione Nazionale Ferrovieri, signor Conte, seguì, tra la commozione degli astanti, il rito fascista. Indi il mesto corteo proseguì per il Camposanto.

Alla vedova, ai figli ed agli altri congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.

## Sotto le ruote del carro

Ieri, nel pomeriggio, sulla strada presso Pavia di Udine, il sedicenne Alberto Garzitto da Lestizza, mentre stava montato su di un carro carico, pesante circa cinque quintali, per disgrazia cadde sotto le ruote. Fu raccolto in gravissime condizioni. Gli si è manifestata la commozione viscerale.

## Grave infortunio

Ieri verso mezzodì il giovane Giuseppe Paruzzo di Variano, di anni 18, mentre lavorava su di una impalcatura nel Collegio Arcivescovile cadde improvvisamente da una altezza considerevole. Venne accolto al nostro Ospedale in gravi condizioni essendosi manifestata la commozione cerebrale.



## Tenta togliersi la vita impiccandosi in casa

Ieri, verso le 15, tentava togliersi la vita, impiccandosi in una stanza della propria abitazione, il carradore Antonio Snidero fu Pietro, nato a Orsaria, il 17 maggio 1883, e qui residente da molti anni.

I famigliari accorsero in tempo per impedire allo sventurato che il suo atto avesse esito letale.

Fu chiamato il dott. Aldo Simonetti il quale constatò che la corda con cui lo Snidero aveva fatto il nodo scorsoio, gli aveva lasciato un segno livido intorno al collo. La morte, per questa volta, è stata scongiurata.

Lo Snidero, che abita in via Mondovì, 20, è vedovo di Maria Savona ed ha quattro figli, dei quali uno in America.

Pare che le cause del tentato suicidio debbano ascriversi ad un momento di sconforto causato da dispiaceri famigliari.

## Stato Civile

(10 settembre 1926)

**Nascite**

Maschi: nati vivi n. 1 — Femmine: nate vive n. 1, esposte n. 1 — Totale nascite n. 3.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Chiarandini Luigi tramviere con Tosolini Emma casalinga.

**Matrimoni**

Bertuzzi Remiro sorvegliante forestale con Dalla Mura Placida chiamata Lina, impiegata — Pegoraro Primo segantino con Lazzaroni Giovanna tessitrice.

**Morti**

Vivanda Defendente di Antonio di anni 1 e mesi 6, appartenente ad altro Comune.

## *Fra Libri e Riviste*

### Il "Naufrago„ di Amilcare Zumino

La Casa dei Poeti di Varese ha edito, in un piccolo signorile volume, una raccolta di saggi poetici di Amilcare Zumino, nostro comprovinciale. La raccolta dei componimenti è intitolata col titolo di uno fra i più belli dei lavori che di essa fanno parte: «Il naufrago» ed è adorna di semplici fregi di buon gusto. Un volumetto insomma che si apre con piacere e si sfoglia con soddisfazione, questo di Amilcare Zumino.

Il giovane poeta che dimostra una sensibilità squisita, una originalità che appassiona e molto sentimento, ci reca con le sue opere fresche e quasi ingenue in un mondo che noi forse, tra le cure veloci della vita moderna, abbiamo tante volte sognato, ma che non siamo riusciti ad intravvedere che attraverso una specie di nebbia offuscante tutti i contorni e tutte le forme. Lo scrittore non cerca di sviscerare il mistero, vi gira intorno, l'osserva, lo valuta, ne trae tutte le impressioni e da queste impressioni che si fermano nell'anima sensibilissima, egli forgia la sua lirica limpida e scorrevole, egli ne trae ogni significato riposto, ogni impalpabile forma per versarla pianamente nelle rime brevi e dolcemente sonanti della sua poesia.

Impressioni dunque e pensiero: questo è il binomio sul quale si basa tutta la poesia dello Zumino. Là dove il poeta raccoglie questi due fattori la sua Musa è ispirata, dolcissima, avvincente anche se dolorosa o profonda; quando egli scrive traendo argomento da una sola delle due proporzioni allora, pur raggiungendo un effetto, non riesce ad ottenere quello che ci regala nel resto delle sue liriche di cui già abbiamo esaminato la fonte.

Ma lo Zumino di questi suoi componimenti unilaterali ne mostra pochissimi: la sua maggiore poesia è quella che noi preferiamo. Ed è logico questo, dato il temperamento coscienzioso dello scrittore, il quale non manca di rivelarsi interamente al lettore senza veli e convenzioni, senza falsi pudori, nella sua più viva intimità.

E questo è un pregio non piccolo in una epoca come la nostra in cui la finzione, la mascheratura, l'etichetta invece di scomparire tendono a generalizzarsi democratizzandosi.

***

*... Dirò la canzone*
*di tutte le cose*
*umili e buone,*
*sommessamente,*
*come chi canta*
*trepido e solo....*

E come le cose umili e buone la poesia è semplicissima. Il ritmo e una sorte di piacevole intimità col poeta pare s'impadroniscano di noi quando ci accostiamo a lui per sentire frasi così chiaramente espressive, così intime: Che cos'è questa sorte di malinconia che alla prima lettura di una poesia dello Zumino ci coglie e ci avvince? E' forse l'effetto di un ritorno alla semplicità di un tempo e alla verità della vita che oggi si racchiude sotto i paludamenti di tante convenzioni? Oppure là dove il poeta parla alla sua amica, bella di una «bellezza di pallido fragile fiore», ci sovvengono le prime note melodiose dell'ingenuo sentimento del primo amore? O quando la implora, ci ricorrono alla mente le pene che provammo alle prime delusioni, e le risentiamo leggendo questi versi che non conoscono le costrizioni di un falso pudore e che rivelano l'anima libera da ogni falso senso di orgoglio, libera da orgoglio come lo fummo veramente quando anche noi supplicammo e dolorammo?

Lo Zumino non ricorre alle arti sottili dello scrivere. Scrive ponendo al primo piano del suo lavoro il sentimento, sì che più che dalla forma il lettore è rapito dalla sostanza; da questo che è sistema naturale del poeta, ne viene che i componimenti, liberati da superstrutture o da volute inutili, conservano una freschezza ed un senso di verità che colpiscono immediatamente.

Una parte notevole dell'arte del giovane scrittore è serbata anche alla descrizione. La quale è fatta con pochi tocchi felici, senza artifizio, come una impressione di un buon pittore. Di quelle impressione che guardate da vicino vi sembrano troppo semplici, quasi banali, ma che se osservate ad una certa distanza vi offrono, nella ricerca, una quantità di particolari, di forme e di colori che non potevate concepire da vicino.

Così le descrizioni dello Zumino non che parole, un semplice ritmo. Quando avrete finito di leggere, tutta una serie di impressioni vi rimarrà nella mente, impressioni che non vi attendevate e che scaturiranno una dopo l'altra, logicamente, senza alcuno sforzo:

*... Già scendono l'ombre, risuona*
*un suon di campana*
*lontana,*
*che flebile suona*
*Poi tace... Già perso ha sue forme*
*la selva che dorme.*
*E s'ode soltanto sul monte*
*la fonte*
*che piange...*

***

Il giovane poeta trae da Heine il motivo di qualche componimento pieno di spiccata originalità. Al leggerlo vi rimarrà l'impressione di quello che è la poesia del grande tedesco; si è che lo Zumino ha conservato nella fattura di quei suoi lavori, l'origine poetica del suo ispiratore. L'aver compreso in tale maniera un poeta come l'Heine vuol dire possedere un'anima squisita d'artista. E un merito non piccolo si crea l'autore, riuscendo a far conoscere ai suoi lettori una sensibilità che il temperamento latino difficilmente apprezza di primo acchito.

Due fra i più bei componimenti della raccolta che presentiamo sono «Notturno» e «Il Naufrago». In essi si rivelano maggiormente le doti dello Zumino; il quale, giova il ricordarlo, ha ricevuto parole di elogio e di incoraggiamento da Guido da Verona, da Teserah, dal Villaroel e da altri scrittori italiani.

V'è in quei due lavori una squisitezza di fattura e di sentimento che rimangono vivamente impressi e che ci dicono tutta la battaglia che si agita nell'animo dello scrittore.

Battaglia nobilissima che serve a rivelarci un giovane poeta ricco di tutte le doti che possono portare molto avanti.

Siamo ancora in Aprile, la stagione buona si preannunzia vicina e ricca di promesse. Così come dopo «la pioggerellina d'aprile» verrà l'ora in cui:

*Un tremulo riso*
*scintilla*
*nell'ultime gocciole rade*
*nel sol che sfavilla*
*improvviso*
*nel cielo....*

**A. Baldini**

## BOLLETTINO GIORNALIERO

**del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE**
**Venerdì 10 settembre 1926**

| | ore 8 | ore 14 | ore 18 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 756.14 | 755.02 | 754.72 |
| Pressione al mare | 766.83 | 766.48 | 766.29 |
| Temperatura | 22.0 | 27.5 | 23.8 |
| Umidità (0-100) | 81 | 54 | 75 |
| Vento Direzione | | NE | NE |
| Vento Forza | | 15 | 15 |
| Nebulosità (0-10) | 2 | 9 | 1 |
| Stato del tempo | bello | inc. | bello |

*Nelle ultime 24 ore:*
Temperatura massima: 29,6
Temperatura minima: 18,5
Acqua caduta: mm. 0,0

*Situazione isobarica europea a ore 8:*
Pressione massima: 769, sui Balcani
Pressione minima: 747, sull' Islanda

*Previsioni per le prossime 24 ore:*
Venti moderati settentrionali; cielo vario; temperatura sopra la normale.

# Orario Ferroviario

**Linea Udine - Trieste**

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

**Linea Udine - Venezia**

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

**Linea Udine - Tarvisio**

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

**Udine - Stazione Carnia**

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

Partenza da Stazione Carnia: ore 20.25 (A) — Arrivo a Udine: ore 23.15.

**Linea Udine-Cividale.**

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

**Ferrovia Cividale-Caporetto.**

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.8 — 17.59 — Arrivo a Caporetto 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.30 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

**Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado**

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 13.22 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

**Linea Carnia-Villa Santina.**

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

**Villa Santina - Comeglians.**

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

**Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa**

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 8 — 9.50 — 16.10 — 20.50.

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.25 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

**Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro**

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.35 — 14.55 — 22.22.

**Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza**

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.57 — 14.2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.25 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.56 — 22.13.

**Linea Udine-Tricesimo.**

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22.

**Tramvia del But**

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.35 — 16.40.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 10.46 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 7.50 — 12.10 — 18.5 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.5 — 13.25 — 19.20 — 21.5.

**Linea Udine - S. Daniele.**

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 (festivo) 17.10 D. — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.30 (fesivo) — 18.15 D. — 20.10.

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.45 D. — 13.15 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine porta Gemona: ore 7.20 — 8.45 D — 14.30 — 19.30 — 21.50 (festivo).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle 17.10 hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pinzano — Bagni Anduins — Pielungo.

## Servizi Automobilistici

**Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine**

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.

Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo «Al Friuli» 8.45.

Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.

Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

GUIDO MAFFEI, *Direttore responsabile*